

Regione Lazio

DIREZIONE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 luglio 2012, n. A07792

Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15. Approvazione di un Avviso pubblico contenente i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di contributo di cui alla deliberazioni di Giunta regionale, 13 luglio 2012, n. 352, per la realizzazione di interventi, di parte corrente, volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale. Impegno di spesa a favore di creditori diversi per la somma complessiva di 536.000,00 sul capitolo R45900 dell'esercizio finanziario 2012.

OGGETTO: Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15. Approvazione di un Avviso pubblico contenente i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di contributo di cui alla deliberazioni di Giunta regionale, 13 luglio 2012, n. 352, per la realizzazione di interventi, di parte corrente, volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale. Impegno di spesa a favore di creditori diversi per la somma complessiva di € 536.000,00 sul capitolo R45900 dell'esercizio finanziario 2012.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SICUREZZA

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 620: "Bilancio annuale e pluriennale 2012-2014. Approvazione documento tecnico (art. 17, comma 9 e 9bis, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)";
- VISTE le leggi regionali 23 dicembre 2011, n. 19 e 20 riguardanti rispettivamente la legge finanziaria regionale ed il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012;
- VISTA la legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, concernente: "Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito territorio regionale" e successive modifiche;
- PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 della richiamata L.R. 15/2001, rientrano negli interventi:
- a) programmi di attività, finanziabili con fondi correnti, volti ad accrescere i livelli di sicurezza, a contrastare l'illegalità e a favorire l'integrazione nonché il reinserimento sociale;
 - b) progetti di investimenti, finanziabili in conto capitale, per la riqualificazione di aree degradate, per l'acquisto e l'installazione di strumenti ed attrezzature nell'ambito di progetti e sistemi integrati di sicurezza, nonché per la realizzazione di sistemi di gestione delle informazioni;
- VISTO l'art. 3 comma 2 della richiamata LR 15/2001, il quale prevede: "Una quota non superiore al 20 per cento dello stanziamento previsto per gli interventi di cui all'articolo 2 può essere utilizzata per programmi o progetti di rilevanza regionale realizzati dalla Regione direttamente o per il tramite dell'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità.";

- VISTO il decreto dirigenziale del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio 30 dicembre 2011, n. A12116, concernente: “delega ex art. 166 del r. r. 1/2002 al direttore della Direzione regionale Enti Locali e Sicurezza del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio”;
- PRESO ATTO che, nella legge regionale 23 dicembre 2011 n. 20, è stato istituito il capitolo R45900 “Spese relative alla sicurezza e polizia locale (parte corrente)” che acquisisce, tra le altre, le finalità del capitolo R45504 “Finanziamenti regionali per l’attività in materia di sicurezza integrata (parte corrente) – L.R. 15/01 e successive modificazioni, che rimane in vigore per la sola gestione dei residui;
- PRESO ATTO che l’importo stanziato sul capitolo R45900: “Spese relative alla sicurezza e polizia locale (parte corrente)”, presenta:
- per l’annualità 2012, uno stanziamento complessivo di € 3.375.000,00;
- per l’annualità 2013 l’iscrizione di complessive € 1.675.000,00;
- VISTA la DGR 13 aprile 2012 n. 153 concernente: “Deroga ai limiti agli impegni di spesa di cui all’articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 20, relativamente al capitolo R45900 dell’esercizio finanziario 2012.”, che consente di aumentare la disponibilità del summenzionato capitolo fino alla concorrenza dell’intero stanziamento iscritto in bilancio, pari a complessivi € 3.375.000,00;
- PRESO ATTO della nota dell’Assessore ai Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la Sicurezza del 6 giugno 2012, prot. 3569, acquisita agli atti d’ufficio in data 7 giugno 2012, prot. n. 252519, con la quale vengono indicate le modalità di utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo R45900 pari ad € 670.000,00 per l’Area Politiche per la Sicurezza Integrata e Lotta all’Usura della Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza, così ripartite:
- € 536.000,00 da destinare al finanziamento dei progetti e/o programmi a seguito di bando pubblico;
- € 134.000,00 quale quota del 20% da destinare agli interventi di cui all’art. 2 della L.R. 15/2001;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale 13 luglio 2012, n. 352: “legge regionale 5 luglio 2001, n. 15. Utilizzo della quota complessiva di € 670.000,00 delle le risorse disponibili sul capitolo R45900 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012/2013. Approvazione dei - Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell’ambito del territorio regionale - di cui all’allegato - A -, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 536.000,00 e dell’utilizzo di complessive € 134.000,00, per la concessione dei finanziamenti di cui all’art. 3 comma 2 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, per programmi o progetti di rilevanza regionale realizzati dalla Regione direttamente o per il tramite dell’Osservatorio tecnico - scientifico per la sicurezza e la legalità, demandandone l’individuazione all’Assessore ai Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la Sicurezza.”

PRESO ATTO

che la summenzionata deliberazione di Giunta regionale 13 luglio 2012, n. 352, approva l'utilizzo della quota complessiva di € 670.000,00 delle risorse disponibili sul capitolo R45900: "Spese relative alla sicurezza e polizia locale (parte corrente)", esercizio finanziario 2012/2013, per gli interventi di cui alla legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e, pertanto:

- di approvare nell'allegato "A", quale parte integrante e sostanziale della deliberazione, i "Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale", utilizzando risorse per complessive € 536.000,00;
- di approvare l'utilizzo di complessive € 134.000,00, per la concessione dei finanziamenti di cui all'art. 3 comma 2 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, per programmi o progetti di rilevanza regionale realizzati dalla Regione direttamente o per il tramite dell'Osservatorio tecnico – scientifico per la sicurezza e la legalità, demandandone l'individuazione all'Assessore ai Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la Sicurezza;
- di demandare al Direttore della Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza l'adozione degli atti conseguenti;
- di provvedere con successivi atti gestionali all'assunzione degli impegni a favore dei creditori certi, individuando conseguentemente le quote di finanziamento imputabili agli esercizi finanziari 2012 – 2013.

RITENUTO

necessario, pertanto, ai fini dell'utilizzo delle risorse disponibili in bilancio:

- di approvare nell'allegato "A", quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, un apposito Avviso pubblico contenente i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse di € 536.000,00 afferenti al capitolo R45900;
- di impegnare, a favore di creditori diversi, la somma complessiva di € 536.000,00 sul capitolo R45900 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, per il finanziamento dei progetti che dovranno essere presentati secondo i termini e le modalità indicati nel summenzionato Avviso;
- di rinviare a successivo atto l'individuazione dei creditori certi che saranno i destinatari definitivi delle risorse finanziarie in questione in base alle valutazioni dei progetti effettuate da una apposita Commissione, specificando le quote di finanziamento da imputare agli esercizi finanziari 2012 – 2013;

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DETERMINA

Ai sensi della deliberazioni di Giunta regionale, 13 luglio 2012, n. 352, di approvare nell'allegato "A", quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, un apposito Avviso pubblico contenente i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse di € 536.000,00, afferenti al capitolo R45900 (parte corrente), volti alla realizzazione di interventi di cui alla 5 luglio 2001, n. 15, per favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale.

Di impegnare, a favore di creditori diversi, la somma complessiva di € 536.000,00 sul capitolo R45900 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, per il finanziamento dei progetti che dovranno essere presentati secondo i termini e le modalità indicati nel summenzionato Avviso.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

M. Chiara Coletti

REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO “ISTITUZIONALE E TERRITORIO”
DIREZIONE REGIONALE “ENTI LOCALI - SICUREZZA”

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE VOLTE ALLA
CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI, IN
PARTE CORRENTE, PER FAVORIRE UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA
NELL’AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE
CAPITOLO R45900 ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

(CUP F89D12000040002)

1. Finalità degli interventi

Gli interventi finanziari previsti dall’art. 2 della legge regionale 15/2001 e successive modificazioni, sono finalizzati a promuovere e sostenere progetti volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell’ambito del territorio regionale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- aumentare la vivibilità dei territori regionali, sia metropolitani che dei medi e piccoli comuni;
- prevenire e contrastare i fenomeni di inciviltà urbana e di criminalità;
- incrementare nel cittadino la percezione di prossimità delle istituzioni;
- partecipare alla realizzazione di città-comunità, ove sia possibile far sviluppare “capitale sociale”, solidarietà, vicinanza e mutuo soccorso;

2. Soggetti destinatari delle risorse finanziarie

- 1) Municipi della Città di Roma;
- 2) Comuni del Lazio

3. Ambiti territoriali

Gli interventi finanziabili devono essere realizzati nell’ambito del territorio della Regione Lazio.

4. Tipologia degli interventi

I soggetti di cui al precedente paragrafo possono accedere ai finanziamenti con fondi in parte corrente, presentando progetti relativi alle seguenti attività:

- interventi di prevenzione ed inclusione sociale (mediazione sociale e/o culturale sul territorio e nelle scuole nonché iniziative di inserimento/reinserimento nel mondo della scuola e del lavoro rivolti ad immigrati con particolare riguardo alle diverse etnie coinvolte);
- i corsi di formazione e le campagne informative volte a sensibilizzare il pubblico su tematiche che attengono alla sicurezza variamente concepita quali pedofilia e violenza di genere;

- i percorsi formativi e informativi nelle scuole superiori e Medie Superiori del personale scolastico e all'attivazione di programmi di sostegno ai minori vittime di atti di bullismo;
- le iniziative di carattere educativo - sociale dirette alla prevenzione e alla individuazione di abusi su minori, nonché alla prevenzione di disagio e/o di devianza minorile, anche attraverso il reinserimento di minori già coinvolti in attività criminali.
- le iniziative di assistenza ed aiuto alle vittime dei reati (attivazione di un numero verde e/o creazione di uno sportello di assistenza psicologico - legale alle vittime di reati, in stretta connessione con le Istituzioni e le Forze dell'Ordine);

5. Contenuto delle domande di contributo e relativa documentazione

Le richieste di contributo finanziario, relative ai progetti di investimento, miranti al perseguimento delle finalità di cui al punto 1, dovranno contenere, a pena di nullità, la seguente documentazione:

- a) domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, resa ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445, con acclusa la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, che riporti la dicitura di consapevolezza che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo il modello della *scheda A* allegata al presente bando;
- b) deliberazione della Giunta Comunale o Municipale di approvazione del progetto, in copia conforme all'originale;
- c) indicazione del responsabile del progetto e del procedimento secondo modello della *scheda B* allegata, ;
- d) descrizione dell'ambito territoriale in cui si realizzerà il progetto, delle problematiche e delle priorità specifiche per rispondere efficacemente alle richieste e ai bisogni della popolazione, con il fine di contribuire al miglioramento della "qualità della vita" della cittadinanza;
- e) descrizione del progetto, secondo il modello della *scheda B* allegata al presente bando, comprensiva delle modalità di realizzazione del programma, dei tempi, delle fasi, delle risorse umane e strutturali da impiegare. Il progetto dovrà contenere un piano di valutazione degli interventi, sia ex ante che ex post, nonché il monitoraggio continuo sull'uso delle risorse professionali, finanziarie, strutturali ed organizzative.
 - Per valutazione ex ante si intende la valutazione condotta in fase progettuale al fine di valutare la coerenza e la fattibilità del progetto in funzione degli obiettivi scelti.
 - La valutazione in itinere, intermedia, permette di verificare che i risultati progressivamente raggiunti dall'intervento siano in linea con gli obiettivi previsti, ciò anche al fine di adeguare tempestivamente gli interventi nel caso di mutamenti imprevisti.
 - La valutazione ex-post mira a rendere conto dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi e del loro impatto effettivo.

In tale contesto dovranno essere definiti degli indicatori di risultato, riferiti agli ambiti territoriali in cui si attua il progetto, al fine di misurare l'efficacia dell'intervento (numero omicidi, numero furti, numero anziani in stato di abbandono, percezione della sicurezza dei cittadini, miglioramento della fruizione di spazi e di servizi, ecc...);
- f) Piano analitico dei costi con l'indicazione delle azioni che trovano copertura economica con risorse a carico del soggetto proponente e di quelle con il contributo regionale.

Non è consentita la trasmissione differita della predetta documentazione.

Potrà, inoltre, essere presentata la seguente documentazione:

- a) indicazione di altre eventuali azioni in atto o da attuare per la sicurezza del territorio che si integrano con quelle previste dal progetto, indicando se e in che modo il progetto di

sicurezza proposto contribuisce a garantire lo sviluppo del territorio, in termini di integrazione con specifiche politiche di sviluppo;

- b) ogni ulteriore dichiarazione/documentazione ritenuta utile in relazione all'assegnazione del punteggio di cui all'apposito punto.

E' comunque data facoltà alla Commissione tecnica di richiedere documentazione integrativa qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati

6. Termini delle domande di contributo

Al fine di consentire un celere espletamento delle procedure necessarie alla individuazione dei vincitori, le domande di contributo dovranno essere presentate, entro e non oltre le ore 14,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, di un apposito Avviso pubblico, a mano e/o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno presso uno dei seguenti indirizzi:

- Regione Lazio
Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza
Area Territoriale di Latina
Via Villafranca - 04100 Latina

- Regione Lazio
Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza
Area Territoriale di Rieti
Via Sacchetti Sasseti n. 50 - 02100 Rieti

- Regione Lazio
Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza
Area Territoriale di Frosinone
Piazzale de Mattheis – 03100 Frosinone

- Regione Lazio
Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza
Area Territoriale di Viterbo
Piazza della Rocca n. 31 – 01100 Viterbo

Per gli Enti proponenti con sede nella Provincia di Roma la documentazione dovrà essere trasmessa al seguente indirizzo:

Regione Lazio
Dipartimento Istituzionale e Territorio
Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza
Via Rosa. Raimondi Garibaldi n. 7 - 00145 Roma

Per le domande presentate a mano farà fede la data apposta dal servizio "Spedizione/Accettazione" della Regione Lazio o delle suddette Aree Territoriali e per quelle recapitate mediante servizio postale farà fede il relativo timbro postale di spedizione.

Qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo, il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.

L'avviso verrà preannunciato sul sito web della Regione Lazio (www.regione.lazio.it) con un'apposita comunicazione nella sezione "Servizi on line-pubblicità legale", al fine di permettere ai comuni di esperire un'istruttoria più approfondita.

Sul plico contenente la domanda deve essere apposta la seguente dicitura:

“DOMANDA DI CONTRIBUTO PRESENTATA AI SENSI DELLA DGR. 352 del 13 Luglio 2012“

Gli enti di cui al punto 2 potranno presentare un solo progetto.

7. Cause di esclusione

Non saranno prese in considerazione le istanze:

- pervenute da soggetti che non possiedono i necessari requisiti previsti al punto 4 del presente Avviso;
- prive della documentazione di cui al punto 5 del presente Avviso;
- pervenute oltre il termine e con procedura differente da quanto indicato al punto 6 del presente Avviso;

8. Istruttoria e valutazione dei progetti

Le richieste di contributo saranno oggetto:

A) di un controllo formale, da parte della Aree Coordinamento Territoriali della Direzione Regionale "Enti Locali e Sicurezza", sulla ricevibilità delle richieste ad esse pervenute, in termini di:

- protocollazione;
- verifica del possesso del requisito di partecipazione all'Avviso cui al punto 4 del presente Avviso;
- verifica della presenza della documentazione di cui al punto 5 del presente Avviso;
- verifica della conformità dei termine e delle procedura a quanto indicato al punto 6 del presente Avviso.

Le suddette Aree Coordinamento Territoriali redigeranno appositi elenchi delle istanze pervenute contenenti le informazioni di cui sopra e li trasmetteranno unitamente alle istanze acquisite, comprensive di tutta la documentazione a queste allegata, alla Direzione Regionale "Enti Locali e Sicurezza", entro 5 giorni lavorativi successivi alla data di scadenza dei termini del presente Avviso.

Per le istanze pervenute direttamente alla Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza, le summenzionate operazioni verranno predisposte dall'Area "Politiche per la Sicurezza integrata e lotta all'Usura".

B) di una attività pre-istruttoria, a cura dell'Area "Politiche per la Sicurezza integrata e lotta all'Usura", che consisterà in un controllo formale degli elenchi pervenuti e della documentazione a questi allegata, che a sua volta procederà:

- alla redazione degli elenchi generali delle istanze non accoglibili, comprensive delle relative motivazioni;
- alla redazione degli elenchi generali delle istanze pervenute, da trasmettere alla apposita Commissione tecnica;

C) di una attività, eventuale ed in corso di valutazione da parte della apposita Commissione tecnica, riconducibile alla facoltà data alla stessa di richiedere documentazione integrativa qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati.

9. Criteri di valutazione

Le richieste di contributo saranno valutate da una apposita Commissione tecnica, costituita, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera c) della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, con decreto della Presidente della Regione Lazio, seguendo i seguenti criteri generali:

CRITERI DI VALUTAZIONE	FINO A PUNTI
Frequenza erogazione contributi. Il punteggio verrà attribuito a favore degli Enti Locali che non hanno beneficiato dei contributi negli anni precedenti, secondo le seguenti modalità:	25
a) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nell'anno precedente, per un massimo di punti 10	
b) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nel biennio precedente, per un massimo di punti 25	
Qualità e congruità del Progetto e contenuti dell'intervento di cui:	35
- chiara identificazione degli obiettivi e dei risultati attesi, per un massimo di punti 25	
- previsione di sistemi di monitoraggio e di verifica dei risultati conseguiti, per un massimo di punti 10	
Altre azioni in atto o da attuare per la sicurezza del territorio che si integrano con quelle previste dal progetto. Il punteggio si attribuisce in base al grado di integrazione con altre azioni in materia di sicurezza scaturenti da ulteriori progetti attuati, in corso di attuazione o da attuare di cui:	10
- presenza di ulteriori azioni già in atto o in corso di attuazione nell'ambito delle attività dell'ente in cui si inseriscono quelle previste dal progetto, per un massimo di punti 5	
- integrazione con azioni già in atto per lo sviluppo del territorio, per le quali la messa in atto delle azioni specifiche previste dal progetto risulta elemento sinergico importante, per un massimo di punti 5	
Relativamente al rischio di criminalità, tenendo conto dei parametri definiti dall'osservatorio ex art. 8 l.r. 15/2001, e relativamente ai flussi migratori, tenendo conto dei dati risultanti da pubblici registri, regolarmente autocertificati ai sensi di legge	10
documentazione comprovante l'attivazione di un Ufficio Comunale/Municipale sulla sicurezza	15
Partecipazione diretta dell'Ente alla realizzazione del progetto attraverso un contributo sotto forma di:	5
- personale dipendente per le funzioni esercitate dalle figure professionali; - lavoro volontario non remunerato, prestato da persona (fisica o giuridica).	
TOTALE	100

la Commissione tecnica stabilirà il termine di conclusione dei lavori e provvederà alla valutazione delle istanze pervenute e procederà allo svolgimento delle seguenti attività:

- valutazione dell'intervento da realizzare in conformità alla finalità di cui al presente Avviso, ai fini della individuazione delle voci ammissibili;
- redazione di un'apposita graduatoria dei progetti presentate ritenuti ammissibili, con l'entità dei finanziamenti concessi;
- individuazione dei progetti ritenuti non ammissibili.

10. Approvazione della graduatoria

Sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione tecnica la competente struttura regionale provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti presentati, contenente l'entità del contributo concesso, che terrà dei parametri del successivo punto 11, quindi procederà all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti delle disponibilità finanziarie poste in Bilancio.

11. Entità del contributo

Ai soggetti che risulteranno vincitori verrà concesso un contributo regionale, pari al 90% del costo complessivo del progetto stesso e comunque non oltre l'importo massimo di €. 25.000,00, sulla base della valutazione effettuata dalla richiamata Commissione Tecnica.

12. Erogazione dei finanziamenti

I provvedimenti di erogazione dei finanziamenti saranno adottati dalla Direzione Regionale Enti Locali - Sicurezza nei limiti della disponibilità di bilancio secondo le seguenti modalità:

- il 50% del contributo sarà concesso a seguito di formale accettazione da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario e della trasmissione della documentazione di cui al punto 15;
- il 30%, a seguito della presentazione dell'attestazione dello stato di avanzamento del progetto;
- il 20%, a seguito della presentazione dell'atto di approvazione del rendiconto corredato della documentazione analitica dei costi sostenuti nonché dei relativi documenti giustificativi di spesa quietanzati e da una relazione finale concernente l'attività realizzata.

13. Comunicazione di ammissione al finanziamento

Sarà cura della competente struttura della Regione Lazio comunicare agli Enti beneficiari l'ammissione al contributo.

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio nel più breve tempo possibili e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione stessa.

14. Liquidazione dei finanziamenti

I provvedimenti di liquidazione dei finanziamenti, saranno adottati dalla Direzione Regionale Istituzionale Enti Locali e Sicurezza, nei limiti della disponibilità di bilancio, secondo le seguenti modalità:

- il 50% del contributo concesso alla trasmissione, da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:
 - a) accettazione del contributo sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto finanziato;
 - b) atto di nomina del responsabile unico del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero per le competenze di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 163/2006;
 - c) atti formali che attestino l'avvio delle procedure finalizzate alla realizzazione del progetto;

- il 30%, a seguito della presentazione della documentazione attestante lo stato di avanzamento del progetto;
- il 20%, a saldo, a seguito della presentazione dell'atto di approvazione del rendiconto corredato della documentazione analitica dei costi sostenuti nonché dei relativi giustificativi di spesa debitamente quietanzati o con dimostrazione del pagamento.

Al rendiconto dovrà essere allegata una relazione analitica contenente le informazioni sulle attività svolte, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto, nonché indicazioni circa la eventuale mancata attuazione di alcune attività e le motivazioni, i principali problemi e gli ostacoli incontrati durante la esecuzione delle attività previste dal progetto e le soluzioni adottate per superarli.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione a giustificazione del contributo concesso nonché di effettuare controlli sul progetto realizzato.

15. Monitoraggio

A seguito della determinazione di concessione formale del finanziamento ed impegno di spesa, il soggetto aggiudicatario provvederà ad inviare dettagliato cronoprogramma inerente i tempi di realizzazione del progetto.

Sarà cura del soggetto beneficiario, inoltre, inviare attraverso il responsabile del procedimento nominato, una relazione quadrimestrale nella quale si indicherà lo stato di avanzamento e si comunicheranno tempestivamente le problematiche condizionanti i tempi di consegna.

Al fine di avere un quadro complessivo delle attività poste in essere e monitorare l'andamento di ogni singolo progetto, la Regione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga opportuna e di svolgere sopralluoghi e/o interviste anche per valutare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

Qualora dai sopralluoghi effettuati emergano difformità rispetto a quanto dichiarato in sede di avvio, monitoraggio o relazione conclusiva, la struttura competente della Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza potrà emanare sanzioni secondo la loro gravità, sino alla revoca del finanziamento concesso.

16. Tempi di conclusione del progetto, proroga e variazioni

Il termine previsto per la conclusione del progetto è di 1 anno dalla data dalla accettazione del finanziamento da parte dell'ente assegnatario, salva richiesta di proroga, da inoltrare alla Direzione regionale "Enti Locali e Sicurezza" nonché all'Area Territoriale Provinciale di riferimento, entro detto termine e per i seguenti motivi:

- approvazione da parte del soggetto beneficiario di variazioni al progetto finanziato che pur mantenendo sostanzialmente inalterate le sue caratteristiche essenziali lo rendano maggiormente funzionale e di utilità alla cittadinanza;
- eventuale impossibilità di anticipazioni di cassa da parte dell'ente finanziato;
- ritardi dovuti all'acquisizione di autorizzazioni, nulla osta ecc. da parte di soggetti terzi nonché da imprevisti con carattere di eccezionalità, debitamente motivati.

L'Ente finanziato può apportare varianti al progetto originario nel caso che le stesse siano ritenute maggiormente funzionali e di utilità alla cittadinanza. Dette varianti, che dovranno mantenere sostanzialmente inalterate le caratteristiche essenziali del progetto e gli obiettivi prefissi, dovranno

essere trasmesse alla Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza, corredate da una breve relazione che dovrà evidenziare e motivare le modifiche da apportare. La Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario.

17. Revoca del contributo

La revoca del contributo, oltre che nei casi di cui all' art 11, si applicherà qualora si accerti che il contributo sia stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti alle finalità per cui è stato concesso. In tal caso si provvederà alla parziale o totale revoca e la somma da recuperare, sarà comprensiva degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso.

Il finanziamento, inoltre è revocato nei seguenti casi:

- formale rinuncia al contributo assegnato;
- mancata realizzazione del progetto;
- mancata o irregolare rendicontazione del progetto.

Nel caso di revoca del contributo il soggetto finanziato sarà tenuto alla restituzione delle somme già erogate.

In caso di mancata restituzione spontanea, l'Amministrazione, previa diffida ad adempiere nel termine perentorio di 30 giorni formulata e trasmessa dal direttore della Direzione Regionale Enti Locali-Sicurezza, provvederà al recupero coattivo delle somme erogate.

18. Proprietà dei prodotti divulgati e Logo

Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996 "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi omissis..."

19. Informazioni e responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento: Rag. Maria Rosa, Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza, Area Politiche per la Sicurezza e Lotta all'Usura.

Per informazioni attinenti al presente avviso rivolgersi ai nominativi di seguito indicati:

Area Territoriale di Latina

Dott. Angelo Guastini, tel. 0773/446408

aguastini@regione.lazio.it

Area Territoriale di Rieti

Dott. Amadio Lancia, tel. 0746/264402

alancia@regione.lazio.it

Area Territoriale di Frosinone

Dott. Daniele Tasca, tel. 0775/851472

dtasca@regione.lazio.it

Area Territoriale di Viterbo

Dott. Giovan Domenico Bertolucci, tel. 0761/298409
dbertolucci@regione.lazio.it

Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza, Area Politiche per la Sicurezza e Lotta
all'Usura

Rag. Maria Rosa, tel. 06/51684743 Fax 06/51683900
mrosa@regione.lazio.it

(scheda A)

su carta intestata del Comune

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale
Enti Locali e Sicurezza
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

La/Il sottoscritto/o..... in qualità di Sindaco del Comune di
..... Prov....., chiede che il proprio Ente sia ammesso alla concessione del
contributo per la realizzazione del progetto, presentato ai sensi della Legge
Regionale 15/2001 e DGR n. e dal successivo avviso, per favorire un sistema
integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale.

Dichiara/o, di non aver già beneficiato di contributi per il progetto in questione e di accettare le
condizioni di erogazione del contributo disposte dall'Amministrazione Regionale.

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati
non veritieri sono puniti ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 con le sanzioni previste dalla legge
penale e dalle leggi speciali in materia.

Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

Il Sindaco

.....

(scheda B pag. 1/5)

SCHEDA PROGETTO

PARTE PRIMA

DATI GENERALI

Comune di Provincia

Indirizzo.....

Telefono.....

Fax.....

e-mail..... sito internet

Sindaco (Nome e Cognome)

.....

Segretario comunale (Nome e Cognome)

.....

Telefono.....

Fax..... e-mail.....

Referente del progetto (Nome e Cognome)

.....

Telefono.....

Fax..... e-mail.....

.

(scheda B pag.2/5)

PARTE SECONDA

DATI DEL PROGETTO

Denominazione:

.....

Deliberazione di Giunta comunale di approvazione del progetto:

N: del.....

Indicare il tipo di intervento per cui si richiede il contributo:

- prevenzione ed inclusione sociale (interventi di mediazione sociale e/o culturale sul territorio e nelle scuole nonché iniziative di inserimento/reinserimento nel mondo della scuola e del lavoro rivolti ad immigrati con particolare riguardo alle diverse etnie coinvolte);
- corsi di formazione e campagne informative volte a sensibilizzare il pubblico su tematiche che attengono alla sicurezza variamente concepita quali pedofilia e violenza di genere;
- percorsi formativi e informativi nelle scuole superiori e Medie Superiori del personale scolastico e all'attivazione di programmi di sostegno ai minori vittime di atti di bullismo;
- iniziative di carattere educativo-sociale dirette alla prevenzione e alla individuazione di abusi su minori, nonché alla prevenzione di disagio e/o di devianza minorile, anche attraverso il reinserimento di minori già coinvolti in attività criminali;
- assistenza ed aiuto alle vittime dei reati (attivazione di un numero verde e/o creazione di uno sportello di assistenza psicologico-legale alle vittime di reati, in stretta connessione con le Istituzioni e le Forze dell'Ordine);

Descrizione del progetto comprensiva delle modalità di realizzazione del programma, dei tempi, delle fasi, delle risorse umane e strutturali da impiegare. Il progetto dovrà contenere un piano di valutazione degli interventi, sia ex ante che ex post, nonché il monitoraggio continuo sull'uso delle risorse professionali, finanziarie, strutturali ed organizzative. Descrizione del contenuto, dei tempi e delle modalità di esecuzione del progetto:

.....
.....
.....

(scheda B pag. 3/5)

Descrizione dell'ambito territoriale in cui si realizzerà il progetto, delle problematiche e delle priorità specifiche per rispondere efficacemente alle richieste e ai bisogni della popolazione, con il fine di contribuire al miglioramento della "qualità della vita" della cittadinanza

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Relativamente al rischio di criminalità, tenendo conto dei parametri definiti dall'osservatorio ex art. 8 l.r. 15/2001, e relativamente ai flussi migratori, tenendo conto dei dati risultanti da pubblici registri, regolarmente autocertificati ai sensi di legge

.....

.....

.....

.....

(scheda B pag. 4/5)

MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO:

- Valutazione ex ante si intende la valutazione condotta in fase progettuale al fine di valutare la coerenza e la fattibilità del progetto in funzione degli obiettivi scelti.
- Valutazione in itinere, intermedia, permette di verificare che i risultati progressivamente raggiunti dall'intervento siano in linea con gli obiettivi previsti, ciò anche al fine di adeguare tempestivamente gli interventi nel caso di mutamenti imprevisti.
- Valutazione ex-post mira a rendere conto dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi e del loro impatto effettivo. In tale contesto dovranno essere definiti degli indicatori di risultato, riferiti agli ambiti territoriali in cui si attua il progetto, al fine di misurare l'efficacia dell'intervento (numero omicidi, numero furti, numero anziani in stato di abbandono, percezione della sicurezza dei cittadini, miglioramento della fruizione di spazi e di servizi, ecc...);

Costo del progetto: €.....

Contributo richiesto: €.....

Specificare, apponendo una X nella casella riportata, se il progetto prevede un incremento occupazionale:

Indicare il coinvolgimento di associazioni, comitati o categorie professionali o altri enti o istituzioni pubbliche:

Specificare le associazioni coinvolte e le modalità del coinvolgimento:

.....

.....

Enti coinvolti nella partecipazione finanziaria (intesa esclusivamente come partecipazione finanziaria e non come fornitura di beni e servizi):

Comune

altri Enti pubblici

Enti privati

(scheda B pag. 5/5)

Specificare la denominazione degli Enti pubblici e/o privati e/o Associazioni coinvolti nella partecipazione finanziaria:

.....

Indicare l'importo della partecipazione finanziaria, e la relativa quota percentuale rispetto al costo del progetto:

Importo partecipazione finanziaria €:

quota percentuale della partecipazione finanziaria rispetto al costo del progetto:

Costo del progetto: €.....

Contributo richiesto: €.....

Indicare l'importo della partecipazione finanziaria, e la relativa quota percentuale rispetto al costo del progetto:

Importo partecipazione finanziaria €:

quota percentuale della partecipazione finanziaria rispetto al costo del progetto:

€:

Piano analitico dei costi con l'indicazione delle azioni che trovano copertura economica con risorse a carico del soggetto proponente e di quelle con il contributo regionale.
--

DESCRIZIONE DELL'AZIONE	CONTRIBUTO A CARICO DELL'ENTE PROPONENTE	CONTRIBUTO REGIONALE PREVISTO

IL Sindaco del Comune

(scheda C pag 2/2)

ELENCO ANALITICO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE SOSTENUTE

N. prog	Estremi documento spesa			Soggetto emittente il doc. di spesa	Oggetto del doc. di spesa	Importo liquidato	Estremi quietanza		
	Natura doc.	Num.	Data				Natura doc.	Num.	Data

TOTALE

.....

Timbro e firma del dichiarante

Nominativo, telefono, fax, e-mail del responsabile della rendicontazione:.....

Si allega copia conforme all'originale dei documenti giustificativi di spesa con le relative quietanze di pagamento.